tipografica, è stato pubblicato a cura del Comune di Meduno in occasione del I Centenario dell'unione alla Madrepatria. Si tratta di un lavoro scrupoloso, ricco di belle illustrazioni riproducenti notificazioni delle autorità austriache, fotocopie di alcune pagine degli atti del processo per quel moto insurrezionale, con i cinquantadue nomi dei componenti inizialmente la « banda » che vennero poi processati e dei sedici che resistettero a Monte Castello; un apporto quindi notevolissimo per la conoscenza di quell'episodio risorgimentale.

Con le stampe delle Arti Grafiche dei Fratelli Cosarini, in seria e dignitosa veste, è uscito il *Catalogo* del PREMIO NAZIONALE DI PITTURA - PORDENONE (I edizione, 18 dicembre 1966 - 19 gennaio 1967). Contiene, oltre all'elenco dei componenti il Comitato d'onore e il Comitato esecutivo e della Giuria, quello degli artisti e delle 107 opere ammesse alla mostra, nonché i premi conferiti e infine 14 illustrazioni.

GALLIANO PIVA, *Due dipinti di Alessandro Magnasco in una collezione di Vallenoncello di Pordenone,* Padova, tip. R. Turra, 1967, pp. 15, ill. 2.

Continuando nella sua opera di collezionista, l'autore, che ha raccolto fra l'altro una pregevole quantità di stampe riproducenti dipinti del Pordenone e di incisori della famiglia Zucchi, presenta ora due dipinti del genovese Alessandro Magnasco, detto Lissandrino (1667-1749), già esistenti in una collezione di Vallenoncello di Pordenone, ricca anche di una *Madonna* di Domenico Piola (1627-1703) e una *Sacra conversazione* di Valerio Castello (1624-1659). Avremmo desiderato che l'appassionato autore parlasse anche sulla provenienza dei due quadri, ma anche con questa lacuna la segnalazione, anzi la presentazione di questi dipinti è quanto mai interessante.

GIORGIO VALUSSI, *La Valcellina, guida storico-geografica per il turista,* Pordenone, 1967, Del Bianco e Figlio, pp. 47, 21 ill. più 7 a colori.

È una bella e simpatica guida che il Valussi ha steso sotto gli auspici dell'Ente provinciale per il turismo e della Comunità turistica valcellinese. Impostata con rigorosi criteri scientifici per quanto riguarda la parte generale, è ricca di illustrazioni, anche a colori, e scorrevole nella lettura della seconda parte che tratta dei singoli Comuni della valle: Montereale Valcellina, Barcis, Andreis, Claut, Cimolais, Erto e Casso. Ventotto le illustrazioni e una nitida carta al 150.000 completano questa guida, utilissima agli escursionisti e a quanti intendono visitare la caratteristica vallata o soggiornare a Claut, a Cimolais o alle rive del lago di Barcis.

Aviano, Storia gente dimore. Pordenone 1967, D. Del Bianco e Figlio, pp. 92, ill. 59.

È una pregevole ed artistica monografia che il « Circolo magistrale » della Direzione didattica locale ha curato e che viene presentata dal Sindaco della ridente cittadina friulana. Le belle fotografie sono dovute allo spilimberghese Italo Zannier, docente di fotografia al Corso superiore di disegno industriale a Venezia, mentre i disegni e le pitture sono opera del pittore Angelo Giannelli di Cecchini di Pasiano, il quale ha anche curato l'impaginazione dell'artistico volume. Hanno collaborato con scritti DOMENICO BORTOLOTTI *(Estetica e struttura della dimora rurale - Esempi di architettura spontanea ad Aviano),* LUIGI PERESSON *(Tra storia e leggenda),* ANNA GIANNELLI *(Dove le case hanno la verità della gente)* ed alcune alunne della quinta classe elementare con degli appunti tratti dai loro diari scolastici (*La bisnonna racconta*; *Il nonno racconta*), nonché SANDRO BOSCHIAN della seconda elementare col disegno *I danzerini di Aviano.*

Le fotografie (39) e i disegni e pitture (17) sono raggruppati per la maggior parte sotto il significativo titolo: *Così l'hanno visto ZANNIER e GIANNELLI.*

La copertina a colori è del Giannelli; lo stemma a colori del Comune e una mappa di Aviano del secolo XVIII completano la ricca illustrazione del volume.

ANTONIO FORNIZ, *Breve contributo allo studio della pittura rinascimentale in Friuli,* su « Bollettino delle civiche istituzioni culturali », n. 4, Udine, Doretti, pp. 55-69.

L'autore espone le scarne notizie che si hanno su Antonio da Firenze, pittore al quale assegna, con buone argomentazioni, la pala dell'altare maggiore della chiesa di S. Giuliana di Castello di Aviano. Il testo è accompagnato da 10 illustrazioni.